

SENZA VOCE (storia di Ciccilla, Briganta sì e santa no)
di Valentina Diana.

con Silvia Lodi e Leone Marco Bartolo
regia Silvia Lodi
consulenza alla regia Giuseppe Semeraro
musiche dal vivo Leone Marco Bartolo
costumi Cristina Mileti, Sandra Tognarini
luci Otto Marco Mercante
opere in scena Antonio De Luca

L'unità d'Italia e il Mezzogiorno: la *terra* è il fattore scatenante.

Il mutamento del governo, come sempre accade, ha acceso le speranze dei poveri di poter riscattare quella terra che così duramente lavoravano, per affrancarsi dalla miseria; ma la speranza è durata poco e il destino dei contadini appare segnato: rassegnarsi o ribellarsi. In questo contesto nasce il fenomeno delle "*brigante*", le donne del Sud rimaste orfane, vedove, madri senza più figli. Donne che vedono la loro vita tranquilla sconvolta, non hanno più i riferimenti tradizionali di sudditanza e sottomissione, l'equilibrio familiare è compromesso; essendo donne sole sono esposte alla violenza degli uomini, anche il loro destino appare segnato: rassegnarsi o ribellarsi.

Questa che noi raccontiamo è la storia di una donna, una briganta, la briganta Ciccilla, all'epoca dell'Unità d'Italia. Non è una combattente, non ha un ideale e non combatte dietro nessuna vera bandiera. Una vittima, soprattutto. Ecco, direi che si potrebbe dire così: Questa è la storia di una vittima del fatto di essere donna in un mondo in cui le donne avevano principalmente il dovere di stare zitte ed obbedire agli uomini, ai genitori, alle autorità, a Dio e ai santi. Ciccilla, non una martire o un'eroina volontaria. Una persona. Una femmina mezza barbara, selvatica, una povera crista, una che non sa né leggere né scrivere, una che, non trovandola da nessuna parte, si fa una giustizia sua, ci prova e (naturalmente) non ci riesce. La sua storia è la storia di una guerra contro troppe cose, è la storia di una guerra ad armi impari, persa in partenza ma senza una resa. La storia di Ciccilla è la storia di un tentativo di far restare umane cose e persone schiacciate dai libri di storia, di dar loro voce, di farle cantare.

Valentina Diana

Questo lavoro vuole essere anche un omaggio a Rosa Balistreri, artista siciliana indimenticabile per la forza espressiva, per il suo pensiero politico e alle sue lotte sociali, per la passione intensa del suo canto. Per questo motivo ho voluto cesellare il personaggio di Ciccilla (Briganta di origini calabresi, realmente esistita) all'interno di una cadenza siciliana, per tentare di riunire più identità appartenenti alla terra del Sud, in un'unica voce ribelle.

Silvia Lodi

spettacolo musicale / durata: 55min

vide integrale Aliano 2014: <https://www.youtube.com/watch?v=uDsAUBKAyRE>

video integrale Roma 2013: http://www.youtube.com/watch?v=dSvbx99RTdg&feature=em-share_video_user

recensione rumorscena: <http://www.rumorscena.com/2014/05/02/senza-voce-il-canto-per-una-donna-ai-tempi-dei-briganti/>

SENZA VOCE, spettacolo finalista del festival indipendente Roma R.I.P.Arte 2013 che pone l'accento sulle opere di artisti che sperimentano il linguaggio del **teatro canzone** e/o del **teatro politico**.

Dicono dello spettacolo:

“un'esperienza straordinariamente intensa, la perfezione tecnica sbalorditiva, alla fine avevo le lacrime agli occhi per l'amore per il dettaglio e la profondità, bellissimo...” - Paolo Fusi, ideatore e direttore artistico del Festival Roma R.I.P.Arte.

info e contatti:
Raffaella Romano
cell: +39 327.7372824
organizzazione@principioattivoteatro.it
www.principioattivoteatro.it